



Istituto nazionale per il Commercio Estero

**Opportunità per le imprese
nell'ambito dello strumento di
assistenza alla preadesione
(IPA 2007 – 2013)**

A cura di
Anna Rita Luterotti
Stagiaire presso l'**Istituto nazionale per il Commercio Estero**
Ufficio di Bruxelles
Giugno 2006

Questa guida è stata realizzata dalla Dr.ssa Anna Rita Luterotti
stagiaire presso l'ufficio ICE di Bruxelles
nel periodo marzo - giugno 2006, utilizzando i documenti ufficiali, informazioni della
Commissione europea, materiale reperito sui siti istituzionali dell'UE e conferenze attinenti.
Per ogni ulteriore informazione Vi invitiamo a contattare:
ICE Bruxelles, tel (+32) 2 - 2291430, fax (+32) 2 - 2231596, e-mail: bruxelles@bruxelles.ice.it

PREMESSA

Il presente studio si propone di essere una guida finalizzata a rendere più accessibile la partecipazione alle gare di appalto e agli accordi di sovvenzione nell'ambito dello strumento di assistenza pre-adesione (IPA).

Esso si indirizza perciò a tutti i soggetti pubblici e privati ammessi a partecipare nell'ambito di questo programma (società di consulenza, PMI, enti locali, ecc.).

E' importante tener presente che il programma IPA è attualmente in via di approvazione definitiva ed entrerà in vigore dal 2007, pertanto alcune informazioni potrebbero essere soggette a variazioni.

INDICE

PREMESSA	2
INDICE.....	3
1. COS'É LO STRUMENTO DI ASSISTENZA PRE-ADESIONE (IPA)?	4
1.1 Introduzione	4
1.2 Beneficiari e obiettivi	5
1.3 Componenti e modalità di attuazione.....	5
2. OPPORTUNITÀ COMMERCIALI	6
2.1 Criteri di ammissibilità	6
2.2 Procedure di aggiudicazione degli appalti	7
2.3 Pubblicità degli appalti	10
a) Pubblicazione degli avvisi di preinformazione (previsioni degli appalti)....	12
b) Pubblicazione dei bandi di gara d'appalto.....	12
c) Dove trovare i bandi	13
2.4 Criteri generali di selezione.....	18
2.5 Gara con “clausola sospensiva”	18
2.6 Annullamento della procedura di gara	19
2.7 Sovvenzioni (Grants)	20
a) Principali differenze fra appalti e sovvenzioni	20
b) Criteri di ammissibilità	21
c) Regole generali	21
d) Pubblicità degli inviti a presentare proposte (Call for proposal).....	22
2.8 Gemellaggi (Twinning).....	24

1. COS'É LO STRUMENTO DI ASSISTENZA PRE-ADESIONE (IPA)?

1.1 Introduzione

Lo Strumento di assistenza pre-adesione nasce nell'ambito dell'attuale revisione del quadro per gli aiuti esterni relativo alle prospettive finanziarie 2007-2013 allo scopo di fornire assistenza in funzione del processo di pre-adesione.

Questo strumento si basa sulla proposta di regolamento della Commissione COM(2004) 627 def.¹ del 29 settembre 2004, proposta che mira a razionalizzare gli strumenti di assistenza in un unico strumento che sostituirà, quindi, il regolamento Phare, il regolamento CBC, il regolamento sul coordinamento, il regolamento ISPA, il regolamento SAPARD, il regolamento su Cipro e Malta e il regolamento sulla Turchia².

Questa proposta di regolamento però, al momento attuale, deve essere ancora votata in Parlamento ed in seguito in Consiglio. Ci si aspetta che la suddetta proposta di regolamento venga adottata in Parlamento ed in seguito in Consiglio sotto la Presidenza finlandese durante luglio 2006.

Una volta adottata, questa proposta costituirà un regolamento quadro che verrà poi integrato da norme di attuazione che definiranno in maniera più precisa i settori di attività coinvolti e le autorità che, nei paesi effettivamente candidati, gestiranno i programmi.

Il suddetto regolamento entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, ma si applicherà solo a decorrere dal 1° gennaio 2007.

La proposta suddetta prevede per questo strumento, per il periodo 2007 – 2013, una copertura finanziaria globale di 11.565 milioni di euro (valori del 2006).

¹ Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce uno Strumento di assistenza preadesione (IPA) - COM/2004/0627 def.

² La proposta di regolamento COM(2004) 627 def. non abroga il regolamento CARDS in quanto non necessario poiché la sua scadenza è fissata al 31.12.2006.

1.2 Beneficiari e obiettivi

A norma del regolamento in questione i paesi destinatari del programma ricevono un'assistenza diversa a seconda che si tratti di paesi candidati potenziali o effettivi. L'obiettivo di questo programma é, infatti, per quello che riguarda i paesi candidati, di favorire la piena applicazione dell'acquis comunitario e di prepararli a partecipare ai programmi comunitari, nel caso, invece, dei paesi potenzialmente candidati l'obiettivo é più limitato allo sviluppo socioeconomico generale.

Questo strumento si indirizza alla Croazia, alla Turchia e all'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, in quanto paesi candidati, e all'Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, incluso il Kosovo³, e Montenegro, in quanto potenziali candidati.

Entrambi i gruppi di paesi beneficiari riceveranno assistenza nei settori previsti dall'art.2 del suddetto regolamento, e cioè: sostegno alla democrazia, riforma della pubblica amministrazione, riforma economica, promozione e tutela dei diritti dell'uomo e delle minoranze, sviluppo della società civile, riconciliazione (misure finalizzate a far regnare la fiducia e per la ricostruzione), cooperazione regionale e transfrontaliera.

I paesi riconosciuti dal regolamento come candidati effettivi beneficeranno inoltre di un sostegno volto a favorire l'adozione e l'applicazione dell'acquis comunitario e volto a sostenere l'attuazione, dopo l'adesione, della politica comunitaria in materia agricola e di coesione.

1.3 Componenti e modalità di attuazione

L'art. 3 del regolamento prevede i cinque componenti attraverso i quali sarà fornita assistenza: sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale, cooperazione regionale e transfrontaliera, sviluppo regionale, sviluppo delle risorse umane, sviluppo rurale.

I paesi candidati beneficeranno di tutte le componenti, mentre i paesi candidati potenziali avranno accesso solo alla prima e alla seconda componente (sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale, cooperazione regionale e transfrontaliera).

L'articolo suddetto specifica anche che la Commissione sarà tenuta ad adottare opportune norme di esecuzione per ciascuna componente secondo una procedura di comitatologia (comitato di gestione).

³ Risoluzione UN SCR 12/44

L'assistenza viene erogata secondo le norme sugli aiuti esterni contenute nel regolamento finanziario, che consentono alla Commissione diversi metodi di esecuzione, fra cui, ad esempio, la gestione centralizzata, la gestione decentralizzata (gestione dei programmi, delle gare d'appalto e dell'esecuzione dei contratti affidata direttamente agli Stati beneficiari) e la gestione deconcentrata (progetto gestito dalla delegazione della Commissione europea nel paese beneficiario).

Il regolamento contiene anche una clausola di sospensione dell'aiuto qualora un paese beneficiario mancasse ai principi o agli impegni contenuti nel rispettivo partenariato con l'UE.

2. OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

2.1 Criteri di ammissibilità

Gli interventi nell'ambito del presente programma possono dar luogo, tra l'altro, ad appalti e sovvenzioni che possono rappresentare ottime opportunità commerciali per le imprese.

L'art.16 del regolamento IPA ammette a partecipare all'assegnazione degli appalti e di sovvenzioni tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri, dei paesi beneficiari del regolamento, dei paesi beneficiari dello Strumento europeo di prossimità e partenariato, degli Stati membri dello Spazio economico europeo e ad altri paesi su basi di reciprocità. L'articolo in questione prevede esplicitamente l'ammissibilità della partecipazione delle organizzazioni internazionali.

Sempre nel suddetto articolo viene stabilito che tutte le forniture e tutti i materiali acquistati nell'ambito di un appalto finanziato a norma dell'IPA devono essere provenienti dall'Unione europea o da un paese ammissibile allo strumento IPA; in casi eccezionali e di forza maggiore la Commissione può consentire delle deroghe. Questi criteri di nazionalità non sono invece applicati agli esperti proposti nell'ambito di aggiudicazione degli appalti.

Sono, invece, automaticamente esclusi dalla partecipazione alla procedura di aggiudicazione di appalti o sovvenzioni i candidati che siano falliti o siano soggetti a procedure concorsuali, che siano stati dichiarati, con sentenza inappellabile, colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale, che non abbiano assolto i loro obblighi fiscali o previdenziali, che siano stati condannati, con sentenza inappellabile, per frode, corruzione o coinvolgimento in un'organizzazione o attività

criminale oppure che, nel corso di un precedente progetto finanziato dalla Commissione, non abbiano assolto ai loro obblighi contrattuali. Generalmente vengono richieste delle prove ufficiali che dimostrino che il candidato non rientra nelle situazioni di esclusione sopra menzionate.

2.2 Procedure di aggiudicazione degli appalti

Dal 1° febbraio 2006 è on-line, sul sito di EuropeAid, la nuova “Practical Guide to contract procedures for EC external actions” (solo in inglese, francese e spagnolo), guida da cui sono riprese molte informazioni presenti in questo manuale.

Questa guida riunisce per la prima volta tutte le regole contrattuali riguardanti le procedure regolanti gli appalti e le sovvenzioni nell’ambito della cooperazione comunitaria con i paesi extra UE e si applica alle procedure lanciate dal 1° febbraio 2006.

La guida prende in considerazione i cambiamenti intervenuti nelle regole di esecuzione del Regolamento Finanziario applicabili al bilancio intervenuti nel luglio 2005, la decisione della Commissione del 24.01.2006 sull’approvazione delle regole e delle procedure applicabili ai mercati finanziati dal bilancio generale in corso di cooperazione con i paesi terzi e la revisione dell’accordo di Cotonou nel 2005.

A livello europeo il trattato che istituisce la Comunità europea impone agli acquirenti pubblici il rispetto dei principi di parità di trattamento degli operatori economici, di trasparenza delle gare di appalto, di concorrenza effettiva, di libertà di prestazione e di riconoscimento reciproco su tutto il territorio dell’Unione europea.

Le procedure di gara sono diverse a seconda dell’ammontare dell’appalto in questione, in conseguenza cioè del livello di concorrenza desiderabile. La tabella che segue illustra le varie procedure applicate a seconda del valore e della natura del contratto; le soglie limite fissate si riferiscono all’ammontare massimo del contratto, inclusivo di un eventuale cofinanziamento.

Appalti di servizi	≥ € 200.000 Gara ristretta internazionale	< € 200.000 ma > € 5.000 - Contratto quadro - Gara competitiva negoziata (almeno 3 prestatori di servizi interpellati)		≤ € 5.000 Singola offerta
Appalti di forniture	≥ € 150.000 Gara aperta internazionale	< € 150.000 ma ≥ € 30,000 Gara aperta locale	< € 30.000 ma > € 5.000 Gara competitiva negoziata	≤ € 5.000 Singola offerta
Appalti di lavori	≥ € 5.000.000 Gara aperta internazionale (In casi eccezionali: gara ristretta internazionale)	< € 5.000.000 ma ≥ € 300.000 Gara aperta locale	< € 300.000 but > € 5.000 Gara competitiva negoziata	≤ € 5.000 Singola offerta

Fig.1 – Procedure per l’assegnazione degli appalti

Fonte: Tabella rielaborata da “Practical Guide to contract procedures for EC external actions”, EuropeAid website

Procedura aperta

Nella procedura aperta tutte le persone fisiche e giuridiche che intendono presentare un’offerta ricevono, dietro richiesta, il capitolato d’oneri dell’appalto in questione (a pagamento o meno), secondo le modalità stabilite nel bando di gara.

La scelta dell’aggiudicatario è effettuata, al momento dell’esame delle offerte ricevute, mediante l’applicazione concomitante della procedura di selezione (ossia verifica dell’ammissibilità e verifica della capacità finanziaria, economica, tecnica e professionale degli offerenti) e della procedura di aggiudicazione. Non è autorizzata nessuna negoziazione.

In questo caso, viene data all’appalto la massima pubblicità, mediante la pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, su Internet e su ogni altro mezzo d’informazione adeguato.

Procedura ristretta

Nella procedura ristretta, l'Autorità contrattuale invita un numero limitato di candidati a partecipare alle gare e prima di inviare l'invito a presentare un'offerta, compila l'elenco ristretto (« short list ») dei candidati scelti in virtù delle loro qualifiche (selezionati dal totale dei candidati che hanno risposto al bando), sulla base della pubblicazione di un bando di gara.

In una seconda fase, l'Autorità contrattuale invia l'invito a presentare un'offerta ai candidati prescelti dell'elenco ristretto, i quali ricevono il capitolato d'onori dell'appalto in questione. La scelta dell'aggiudicatario è effettuata mediante la procedura di aggiudicazione, al momento dell'esame delle offerte. Non è autorizzata nessuna negoziazione.

La pubblicazione del bando di gara avviene, anche per la procedura ristretta, nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, su Internet e su ogni altro mezzo d'informazione adeguato.

Contratto quadro

Nella presente procedura, l'Autorità contrattuale indice una gara d'appalto ristretta, seleziona i candidati e, successivamente, sulla base delle offerte presentate, compila un elenco dei potenziali contraenti che possono essere sollecitati a mettere a disposizione esperti per missioni specifiche in ciascun settore d'intervento per il quale è stato indetto un appalto.

In occasione di ciascun appalto specifico, l'Autorità contrattuale invita alcuni dei contraenti selezionati dall'elenco a presentare una proposta nei limiti del loro contratto quadro. L'offerta più economicamente vantaggiosa viene scelta.

Informazioni dettagliate su questo tipo di procedura possono essere trovate nel sito di EuropeAid.

Procedura competitiva negoziata

L'Autorità contrattuale elabora una lista di almeno tre candidati di sua scelta. In seguito invia una lettera di invito a presentare un'offerta accompagnata dal capitolato d'onori dell'appalto in questione.

Gli operatori interpellati devono rispondere entro il termine fissato nella lettera d'invito. I candidati selezionati hanno almeno 30 giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito per inviare la loro offerta.

Singola offerta

L'Autorità contrattuale può assegnare contratti di valore uguale o inferiore a € 5.000 sulla base di una singola offerta.

2.3 Pubblicità degli appalti

Al fine di garantire la partecipazione più ampia possibile alle procedure di gara e un adeguato livello di trasparenza, per tutti gli appalti sottoposti alle procedure aperte e ristrette internazionali o locali vi è l'obbligo di pubblicazione dei relativi avvisi di preinformazione (nel caso di procedura ristretta) e bandi di gara.

Istituto nazionale per il Commercio Estero
Ufficio di Bruxelles

Appalti di servizi	≥ € 200.000	< € 200.000 ma > € 5.000		≤ € 5.000
Pubblicazione	Previsioni e bandi su GUE (serie S), sito di EuropeAid ed altri mezzi d'informazione appropriati.	Non vi é obbligo di pubblicazione dei bandi.		Non vi é obbligo di pubblicazione dei bandi.
Appalti di forniture	≥ € 150.000 (BUDGET)	< € 150.000 ma ≥€ 30.000 (BUDGET)	< € 30.000 ma > € 5.000	≤ € 5.000
Pubblicazione	Previsioni e bandi su GUE (serie S), sito di EuropeAid ed altri mezzi d'informazione appropriati.	Pubblicazione bandi nella G.U. del paese beneficiario (o equivalente), riferimenti dei bandi sul sito di EuropeAid.	Non vi é obbligo di pubblicazione dei bandi.	Non vi é obbligo di pubblicazione dei bandi.
Appalti di lavori	≥ € 5.000.000	<€ 5.000.000 ma ≥ € 300.000	< € 300.000 ma > € 5.000	≤ € 5.000
Pubblicazione	Previsioni e bandi su GUE (serie S), sito di EuropeAid ed altri mezzi d'informazione appropriati.	Pubblicazione bandi nella G.U. del paese beneficiario (o equivalente), riferimenti dei bandi sul sito di EuropeAid.	Non vi é obbligo di pubblicazione dei bandi.	Non vi é obbligo di pubblicazione dei bandi.

Fig.2 – Pubblicità dei bandi di gara

Fonte: Tabella realizzata con le informazioni contenute nella “Practical Guide to contract procedures for EC external actions”, EuropeAid website

a) Pubblicazione degli avvisi di preinformazione (previsioni degli appalti)

La Commissione è tenuta a pubblicare le previsioni degli appalti da aggiudicare mediante procedura ristretta (quindi appalti di servizi di valore pari o superiore a € 200.000 e, in casi eccezionali, appalti di lavori di valore pari o superiore a € 5.000.000).

Le previsioni devono riportare brevemente l'oggetto, il contenuto e l'importo degli appalti in questione.

E' importante tener presente che la mera pubblicazione di previsione non vincola la Commissione a lanciare in un successivo momento la gara per l'appalto annunciato nell'avviso di preinformazione, quindi potrebbe anche succedere che non segua un effettivo bando. Questa è anche la ragione per cui, a questo stadio, le imprese non devono inviare nessuna manifestazione di interesse.

Gli avvisi di preinformazione devono essere pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUE), su Internet e su ogni altro mezzo d'informazione adeguato.

Il termine minimo che deve intercorrere tra la pubblicazione dell'avviso di preinformazione e il bando di gara è di 30 giorni.

b) Pubblicazione dei bandi di gara d'appalto

Tutti gli appalti soggetti a procedura aperta o ristretta internazionale devono essere oggetto di un bando di gara specifico pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, su Internet e su ogni altro mezzo d'informazione adeguato.

I bandi relativi agli appalti soggetti a procedura aperta locale vengono pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del paese beneficiario e un riferimento al bando viene pubblicato nel sito di EuropeAid. Oltre alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del paese beneficiario il bando può venir pubblicato in siti web appropriati e quotidiani locali.

Il bando di gara, qualora pubblicato a livello locale, dev'essere identico al bando pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee e su Internet e la pubblicazione deve avvenire simultaneamente. La pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee e su Internet è assicurata dalla Commissione, mentre l'eventuale pubblicazione locale viene garantita dal beneficiario.

Nel testo integrale del bando di gara, l'Autorità contrattuale e l'oggetto dell'appalto devono essere descritti in modo chiaro, preciso e completo.

La pubblicazione deve fornire agli interessati le informazioni necessarie per la valutazione della loro capacità ad eseguire l'appalto.

Il termine minimo per la ricezione delle candidature è di 30 giorni di calendario a decorrere dalla data di pubblicazione del bando. Il termine dipende dalle dimensioni e dalla complessità dell'appalto.

c) Dove trovare i bandi

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUE), serie "S" : vi si trovano i bandi di gara aperta internazionale e gli inviti a presentare candidature per procedure ristrette (di solito relativi ad appalti di servizi); non vi compaiono invece gli appalti di minor valore, i quali vengono attribuiti tramite trattativa diretta (nel qual caso, di norma, non si fa luogo ad alcuna pubblicazione ufficiale) o gli appalti soggetti a procedura aperta locale, che vengono pubblicate sulle Gazzette dei Paesi beneficiari.

Dal 1998 la Gazzetta ufficiale S non è più disponibile su supporto cartaceo, bensì esclusivamente in formato elettronico. Essa è accessibile:

- su Internet, con accesso alla banca dati sugli appalti pubblici "TED" (si veda in seguito);
- su CD-ROM ("applicazione CD-ROM GU S"), disponibile su abbonamento due volte alla settimana (il martedì e il venerdì).

Gazzette Ufficiali (dei Paesi beneficiari): come appena detto, vi si trovano i bandi di gare soggette a procedura aperta locale, per i quali cioè è obbligatoria la pubblicazione, ma non sulla GUE. La procedura aperta internazionale e procedura aperta locale sono infatti soggette ad un differente regime di pubblicizzazione.

SIMAP

<http://www.simap.eu.int/>

SIMAP (sistema di informazione sugli appalti pubblici) è il portale per le gare pubbliche d'appalto dell'UE. Esso è finalizzato alla promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nel settore degli appalti pubblici.

Esso fornisce: informazioni generali e specifiche nel campo degli appalti pubblici dell'UE, riferimenti alle più recenti direttive europee relative agli appalti pubblici, riferimenti ai codici e alle soglie in uso nell'ambito degli appalti pubblici, i moduli standard ufficiali per inviare gli avvisi da pubblicare nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale (GU S) secondo le disposizioni delle direttive europee (on-line per comunicati destinati alla pubblicazione, e in formato PDF per comunicati destinati alla consultazione). Offre inoltre un forum di discussione e una funzione di ricerca su TED ed altri siti.

TED

<http://ted.publications.eu.int/official/>

Tenders Electronic Daily (TED) riporta i bandi di gara pubblicati nel Supplemento della Gazzetta ufficiale (GU S). La consultazione è gratuita e aggiornata quotidianamente con quasi 1000 nuovi avvisi. Oltre alle gare d'appalto bandite, TED dà accesso alle edizioni della GU S degli ultimi cinque anni.

Un'interfaccia di ricerca consente di immettere diversi criteri di ricerca come dati geografici, tipo di documento, natura del contratto e parole chiave.

Il sito è nelle 20 lingue ufficiali dell'Unione, mentre i bandi sono solitamente in inglese e nella lingua del luogo di svolgimento del progetto.

EUROPEAID

<http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

Il sito di EuropeAid fornisce un motore di ricerca per le gare di appalto e le sovvenzioni per i progetti nel quadro della cooperazione comunitaria con i paesi terzi. Nella pagina introduttiva del motore di ricerca vengono fornite le istruzioni per l'utilizzo della banca dati. La consultazione è gratuita.

Il sito, i bandi di gara e le informazioni sono solitamente solo in inglese.

I bandi relativi agli appalti soggetti a procedura aperta locale vengono pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del paese beneficiario e un riferimento al bando viene pubblicato nel sito di EuropeAid. Il bando di gara pubblicato a livello locale dev'essere identico

al bando pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee e sul sito di EuropeAid e la pubblicazione deve avvenire simultaneamente.

PAESI CANDIDATI

Per quanto concerne i Paesi candidati la gestione dei progetti sarà affidata ad Autorità locali (solitamente ai Ministeri) sotto il controllo della Commissione. Al momento attuale, però, le Autorità non sono ancora state designate in via definitiva. E' comunque probabile che verrà riportato un riferimento nel sito di pubblicazione dei bandi di gara nei siti delle Delegazioni dell'Unione Europea.

E' importante sottolineare che il bando di gara, qualora soggetto a pubblicazione locale, deve essere identico al bando pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee e su Internet e la pubblicazione deve avvenire simultaneamente. La pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee e sul sito di EuropeAid è assicurata dalla Commissione, mentre l'eventuale pubblicazione locale viene garantita dal beneficiario.

CROAZIA

Central Financing and Contranting Unit (CFCU) presso il Ministero croato delle Finanze

Dal 2007 dovrebbe essere l'autorità incaricata della stesura e della pubblicazione dei bandi di gara degli appalti sottoposti a procedura aperta locale per la Croazia. A riguardo resta comunque sempre consigliabile consultare anche il sito di EuropeAid.

<http://cfcu.mfin.hr>

Il sito è in croato ed inglese.

Delegation of the European Commission to Croatia

Masarykova 1, 10000 Zagreb

Tel: 00 385 (0) 1 4896 500

Fax: 00 385 (0) 1 4896 555

E-mail: delegation-croatia@cec.eu.int

http://www.delhrv.cec.eu.int/en/item2/topic_5.htm

Il sito è in croato ed inglese.

TURCHIA

Delegation of the European Commission to Turkey

Uğur Mumcu Cad. 88

Gaziosmanpaşa 06700

Ankara - Türkiye

Tel: (312) 459 87 00

Fax: (312) 446 67 37

E-mail: delegation-turkey@cec.eu.int

<http://www.deltur.cec.eu.int/english/e-mali-notice.html>

Il sito è in turco ed inglese.

MACEDONIA

Delegation of the European Commission in Macedonia

Marsal Tito 12, 1000 Skopje

Tel.: (+389 2) 3122 032

Fax: (+389 2) 3126 213

E-mail: Delegation-FYRMacedonia@cec.eu.int

http://www.delmkd.cec.eu.int/en/eu_programmes/past_assistance.htm

Il sito è in macedone, albanese ed inglese.

PAESI POTENZIALMENTE CANDIDATI

Dato che per i Paesi potenzialmente candidati la gestione dei progetti resterà di competenza della Commissione, saranno le Delegazioni nei singoli Paesi, insieme con EuropeAid, a pubblicare i bandi. A riguardo resta comunque sempre consigliabile consultare anche il sito di EuropeAid.

ALBANIA

Delegation of the European Commission in Albania

Rruga e Durrësit, 127-1, Laprake, Tirane

Tel: +355 (0)4 228320 / +355 (0)4 228479

Fax: +355 (0)4 230752

E-mail: delegation-albania@cec.eu.int

http://www.delalb.cec.eu.int/en/tenders/call_for_proposals.htm

Il sito è in albanese ed inglese.

BOSNIA-ERZEGOVINA

European Commission Delegation to Bosnia and Herzegovina

Dubrovacka 6

71000 Sarajevo

Bosnia and Herzegovina

Tel: +387 33 254 700

Fax: +387 33 666 037

E-mail: delegation-bih@cec.eu.int

<http://www.delbih.cec.eu.int/en/tandv/tandv.htm>

Il sito è solo in inglese.

SERBIA E MONTENEGRO (KOSOVO INCLUSO)

European Commission Delegation to Serbia and Montenegro

Aleksandar Djordjevic, Press and Information Officer

KRUNSKA 73

11 000 Belgrade

Serbia and Montenegro

Telephone: +381 11 30 83 200

Fax: +381 11 30 83 201

E-mail : delegation-scg@cec.eu.int

http://www.eudelyug.org/en/eu_and_fry/tenders/announcements.htm

Il sito è in serbo ed inglese.

AGENZIA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE

L'Agenzia Europea per la Ricostruzione (EAR) resterà in attività ancora fino alla fine del 2008. Nel frattempo, le sue funzioni saranno gradualmente trasferite alle Delegazioni dell'Unione europea nei vari Paesi. In riferimento ad IPA quest'agenzia non avrà funzioni attuative (quindi non si occuperà dei bandi legati ad IPA), ma solo di aiuto alla transizione e di supporto alle Delegazioni e alle Autorità nazionali.

<http://www.ear.eu.int/projects/projects.htm>

2.4 Criteri generali di selezione

In generale, indipendentemente dal tipo di procedura di gara d'appalto, esistono dei principi generali di selezione che garantiscono la concorrenza nell'attribuzione dell'appalto pubblico.

Ogni procedimento richiede ai partecipanti di soddisfare i criteri di ammissibilità (si veda punto 2.1) e di non rientrare nelle situazioni di esclusione. Inoltre, sono sempre previsti dei criteri per valutare la capacità finanziaria, economica, tecnica e professionale del candidato; in certi casi possono essere stabiliti dei livelli minimi di soddisfazione di questi criteri senza i quali non si può essere selezionati.

Generalmente può venir richiesto di fornire delle prove ufficiali del possesso dei criteri nazionali per l'esecuzione del contratto, quali l'iscrizione ad un registro professionale o l'iscrizione al registro IVA.

Nel caso di appalti di servizi e di forniture solo i candidati selezionati devono fornire le prove ufficiali di cui si è appena parlato (prima dell'aggiudicazione dell'appalto), nel caso di appalti di lavori può essere previsto diversamente nel bando di gara.

2.5 Gara con “clausola sospensiva”

In alcuni casi eccezionali, una gara può essere indetta prima della decisione di finanziamento o della firma della convenzione di finanziamento tra la Commissione e

il beneficiario, e subordinare quindi l'aggiudicazione dell'appalto alla conclusione della convenzione di finanziamento: in tal caso la gara viene lanciata con una "clausola sospensiva".

Poiché si tratta di una procedura a carattere eccezionale, l'esistenza di una clausola sospensiva deve essere esplicitamente menzionata nel bando di gara.

E' importante tener conto di questa clausola qualora presente, poiché se la firma della convenzione di finanziamento non ha luogo, la gara viene annullata.

2.6 Annullamento della procedura di gara

La Commissione o l'Autorità contrattuale può decidere di cancellare la gara prima che il contratto sia firmato senza che i candidati abbiano alcun diritto ad esser indennizzati.

L'annullamento può esser dovuto a:

- insuccesso della procedura di gara, ad es. assenza di offerte idonee o assenza di risposte;
- circostanze eccezionali, o casi di forza maggiore, che rendano impossibile la normale esecuzione del progetto;
- superamento da parte delle offerte accettate sul piano tecnico delle risorse finanziarie disponibili;
- gravi irregolarità nella procedura.

In caso di annullamento della gara, tutti gli offerenti sono informati per iscritto nei più brevi termini dei motivi dell'annullamento.

Dopo l'annullamento della gara l'Autorità contrattuale può decidere:

- di indire nuovamente la gara;
- di avviare una procedura di negoziazione con uno o più offerenti tra quelli che hanno soddisfano i criteri di selezione e che hanno presentato offerte tecnicamente conformi, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate;
- di non aggiudicare l'appalto.

In caso di procedura internazionale ristretta la procedura di gara deve essere annullata se ci sono meno di quattro candidati ammissibili.

2.7 Sovvenzioni (Grants)

Una sovvenzione è una contribuzione finanziaria diretta fatta da parte della Commissione al fine di finanziare un'azione destinata a supportare il raggiungimento di un'obiettivo facente parte di una politica comunitaria oppure al fine di finanziare un ente che persegue uno scopo di interesse comunitario.

Le sovvenzioni non devono essere confuse con le altre azioni rientranti nel quadro della cooperazione comunitaria con i paesi extra UE poiché la natura e le regole di questo tipo di finanziamento comunitario sono differenti.

a) Principali differenze fra appalti e sovvenzioni

Appalto (Tender)	Sovvenzione (Grant)
Oggetto del contratto è la fornitura di beni, lavori o servizi.	Oggetto del contratto è la promozione di un'azione (con obiettivo non commerciale) considerata utile dalla Commissione.
Una parte fornisce i beni o i servizi e la Commissione paga quanto concordato.	Il finanziamento è soggetto a determinate condizioni e l'istituzione è tenuta a monitorare l'uso di questi fondi.
L'obiettivo e le specificazioni del contratto sono stabilite all'inizio.	L'obiettivo e i dettagli sono decisi insieme (ad es. la Commissione definisce il quadro generale e il contraente precisa il contenuto).
La proprietà del risultato appartiene interamente alla Commissione	In linea di principio, la proprietà del risultato appartiene al contraente.
Normalmente la Commissione retribuisce al 100% il prezzo stabilito.	La contribuzione al costo totale è generalmente inferiore al 100% (il beneficiario della sovvenzione cofinanzia il progetto).

Fig.3 – Principali differenze fra appalti e sovvenzioni

Fonte: Tabella rielaborata da

http://www.europa.eu.int/comm/justice_home/news/tenders/news_tenders_differences_en.htm

b) Criteri di ammissibilità

L'art. 16 del regolamento IPA consente la partecipazione all'assegnazione di sovvenzioni a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri, dei paesi beneficiari del regolamento, dei paesi beneficiari dello Strumento europeo di prossimità e partenariato, degli Stati membri dello Spazio economico europeo e ad altri paesi su basi di reciprocità. E' esplicitamente ammessa la partecipazione delle organizzazioni internazionali.

Al fine di verificare la conformità del candidato ai criteri di ammissibilità può essere richiesto dal bando di provare la propria nazionalità con documenti ufficiali come quelli richiesti dalla legge nazionale del candidato.

In casi debitamente motivati, che devono essere previsti dal bando, possono essere fatte delle eccezioni.

Le persone fisiche o giuridiche non sono autorizzate a partecipare alle assegnazioni di contratti di sovvenzioni qualora ricadano nelle situazioni di esclusioni già citate per le assegnazioni di appalti (si veda punto 2.1); esse sono invece escluse dall'assegnazione di sovvenzioni qualora in conflitto d'interessi, colpevoli di false dichiarazioni o di non aver fornito le informazioni richieste oppure colpevoli di aver tentato di ottenere informazioni riservate in passato dal comitato di selezione o dall'Autorità contrattuale.

c) Regole generali

Le sovvenzioni non possono generare profitti per il beneficiario del contratto e questi finanziamenti non possono, generalmente, coprire tutti i costi poiché i beneficiari sono tenuti a cofinanziare una parte stabilita con le proprie risorse o con finanziamenti da parte di terzi.

Nessun beneficiario può ricevere più di una sovvenzione finanziata dalla Commissione per una stessa azione, né può vedersi accordata una sovvenzione retroattivamente per un progetto già concluso.

L'assegnazione delle sovvenzioni deve seguire i principi della programmazione, della parità di trattamento e della trasparenza.

Le sovvenzioni non sono accordate caso per caso ma sono pianificate ogni anno. Il principio della programmazione implica che i bandi riguardanti le sovvenzioni devono essere programmati dall'Autorità contrattuale e definiti con obiettivi ben precisi. Il programma di lavoro annuale viene pubblicato sul sito internet dell'Autorità

contrattuale (o altri mezzi d'informazione adeguati) e sul sito di EuropeAid nella pagina di ricerca per gli appalti e le sovvenzioni (<http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>). Esso delinea le caratteristiche generali del programma di sovvenzione specificando le basi giuridiche, le aree d'intervento, gli obiettivi, il calendario, il budget disponibile e altre condizioni generali. Consultando il programma annuale di lavoro, quindi, è già possibile avere un'idea se sono finanziate aree di interesse per la propria organizzazione.

Solitamente i programmi di lavoro annuali vengono pubblicati alla pagina appena citata di EuropeAid entro il 31 marzo di ogni anno.

Il principio di parità di trattamento richiede, al fine di garantire l'imparzialità del processo di assegnazione delle sovvenzioni, che le proposte siano selezionate da un comitato di valutazione seguendo i criteri di ammissibilità e di valutazione pubblicati.

Il principio di trasparenza comporta che le opportunità di contratti di sovvenzioni debbano essere ampiamente pubblicizzate. A tal fine il programma di lavoro viene sempre seguito dalla pubblicazione di inviti a presentare proposte (Call for proposal), salvo in casi eccezionali di forza maggiore o di particolare urgenza.

Gli inviti a presentare proposte richiedono ai candidati interessati di formulare, entro i termini stabiliti, delle proposte di azioni che rispondano agli obiettivi perseguiti e soddisfino le condizioni richieste.

Alcune sovvenzioni sono, eccezionalmente, accordate direttamente a certi beneficiari, senza un preventivo invito a presentare proposte, tenuto conto delle loro competenze e caratteristiche particolari che li impongono come unici beneficiari per certe azioni (situazioni di monopolio) oppure in casi di urgenza (specialmente in caso di aiuti umanitari).

Anche gli inviti a presentare proposte possono essere lanciati con "clausola sospensiva" (si veda punto 2.5); questa clausola deve però essere menzionata espressamente.

d) Pubblicità degli inviti a presentare proposte (Call for proposal)

Gli inviti a presentare proposte (Call for proposal) sono sempre pubblicati sul sito di EuropeAid nella pagina di ricerca per gli appalti e le sovvenzioni (<http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>).

Gli inviti a presentare proposte devono anche essere pubblicati in loco se non organizzati da un servizio centrale della Commissione. La pubblicazione in loco deve avvenire contemporaneamente alla pubblicazione in internet.

Generalmente gli inviti a presentare proposte sono aperte, cioè tutti i candidati possono inviare la propria proposta in risposta ad un invito pubblicato sul sito di EuropeAid.

Tuttavia, in caso di necessità di un'elevata competenza tecnica oppure dato l'elevato numero di proposte attese, l'Autorità contrattuale può organizzare un invito ristretto a presentare proposte, dove i potenziali candidati vengono ridotti ad una lista ristretta sulle basi di una prima selezione. Solo i candidati nelle lista ristretta sono invitati a presentare l'atto di candidatura ufficiale.

2.8 Gemellaggi (Twinning)

Il programma di gemellaggio è uno degli strumenti principali nei programmi di assistenza alla pre-adesione per la promozione della cosiddetta "Institution Building", cioè la creazione e il rafforzamento delle Istituzioni.

I gemellaggi sono strumenti di cooperazione amministrativa, essi mirano ad aiutare i paesi beneficiari nello sviluppo di amministrazioni moderne ed efficienti, con le strutture, le risorse umane e le capacità gestionali necessarie per favorire l'adozione dell'acquis comunitario e promuovere un miglior funzionamento della pubblica amministrazione. Questo tipo di programma coinvolge solo attori del settore pubblico. Il programma di gemellaggio fornisce il quadro di riferimento alle amministrazioni e alle organizzazioni semi-pubbliche per lavorare con le loro controparti nei paesi membri. Insieme esse sviluppano ed eseguono un progetto il cui obiettivo è la trasposizione, il rafforzamento e l'attuazione di una parte specifica dell'acquis comunitario.

La caratteristica principale dei progetti di gemellaggio è di prefissare risultati specifici anziché promuovere semplicemente una cooperazione generica. Le parti si accordano fin dall'inizio su un programma di lavoro dettagliato al fine di raggiungere un'obiettivo relativo ad un'area prioritaria dell'acquis.

Ulteriori informazioni riguardanti i gemellaggi sono disponibili, in inglese, sul sito della DG Allargamento:

<http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/twinning/index.htm>